*(I lavori iniziano alle ore 9.42 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1899, presentata da Bertola e Mighetti, inerente a *'Venditori occasionali. Tempistiche delle disposizioni di attuazione degli artt. 45-46 e 47 l.r. 16/2017'*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1899.

La parola al Consigliere Segretario Bertola, che interviene in qualità di Consigliere per l'illustrazione.

BERTOLA Giorgio

Grazie, Presidente.

L'interrogazione riguarda una parte, alcuni articoli della legge regionale 16/2017, la cosiddetta "legge omnibus", che in una parte è andata a regolamentare, anche direi con un intento condivisibile, l'attività dei cosiddetti "hobbyisti", venditori occasionali, per intenderci quelli che fanno i mercatini. In particolare, c'è il contenuto di due articoli, il 46 e il 47, che rispettivamente, parlano degli obblighi per i venditori occasionali, che devono predisporre un minuzioso elenco dei beni esposti alla vendita, con l'articolo 47 che definisce quali sono gli adempimenti comunali, quindi rilascio del tesserino, eccetera.

Abbiamo ricevuto anche diverse segnalazioni e richieste di chiarimenti relative al contenuto dei due articoli; ci hanno fatto notare che spesso gli oggetti esposti dai venditori occasionali sono di dimensioni molto piccole e, dovendo essere catalogati per categoria e numerati uno a uno secondo la legge regionale, comportano un'attività piuttosto complessa che, forse non si sposa molto bene con il carattere occasionale e sporadico, quindi non professionale, della loro attività, più una serie di altre questioni, che non elenco per brevità.

L'articolo 45 della legge regionale 16/2017 richiede disposizioni di attuazione degli articoli che ho citato, che devono essere individuate e approvate dalla Giunta regionale, evitando che la normativa stessa produca effetti indesiderati di distorsioni della concorrenza; prevede, inoltre, strumenti idonei informatici per garantire questi controlli.

Con la nostra interrogazione chiediamo le tempistiche con cui verranno provate e rese operative le disposizioni degli articoli 45, 46 e 47 della legge regionale 16 del 2007; quali strumenti verranno individuati per garantire i previsti controlli e come si intende operare durante questo lasso di tempo in cui le disposizioni non sono ancora operative, poiché proprio per questo motivo si crea anche un po' di incertezza tra gli operatori.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bertola.

La parola all'Assessora De Santis per la risposta.

DE SANTIS Giuseppina, *Assessora alle attività produttive*

Grazie, Presidente; grazie, Consigliere Bertola.

Ho qui una lunga risposta molto tecnica che le darò, però intanto cerco di sintetizzare.

La prima questione riguarda il fatto di cosa succederà oggi, prima che ci sia il regolamento. Poiché la legge, per essere attuata, prevede esplicitamente che vi sia il regolamento, è chiaro che, in assenza del regolamento, si applicano le normative in vigore fino a oggi.

Sulla tempistica di emanazione del regolamento medesimo, invece, gli Uffici stanno lavorando e prevedono di arrivare alla conclusione dell'operazione nel giro di due-tre mesi.

La questione in sé è piuttosto complessa e, soprattutto, interessa una pluralità di *stakeholder* che, se vogliamo un'operazione fatta bene, in questa fase devono essere sentiti in modo da individuare, sulle singole questioni concrete, soluzioni praticabili.

I temi che vanno sciolti in fase di stesura del regolamento sono numerosi, a cominciare - li elenco molto rapidamente - da come vanno esattamente definiti e quali sono le caratteristiche che definiscono questi mercati. Vi è l'aspetto soggettivo, cioè la definizione dei soggetti partecipanti, mentre un aspetto oggettivo è relativo alla tipologia di merci e posta in vendita e occorre fornire qualche indicazione in più rispetto all'indicazione generica prevista dalla legge.

A latere c'è un tema sul quale stiamo interloquendo con l'Agenzia delle Entrate, che ha a che fare con l'obbligo fiscale, tipo, per esempio, l'applicazione o meno del bollo sul tesserino, la necessità o meno di dichiarazione del reddito percepito e la cumulabilità del reddito con altre fonti di reddito del partecipante al mercatino.

Più nel dettaglio vanno definiti gli adempimenti cui sono tenuti i Comuni; nonché che cosa esattamente debba fare la Regione, ivi compresa la creazione di uno strumento informatico per il monitoraggio.

A oggi, dagli Uffici è stata organizzata una serie di incontri: uno con le associazioni di categoria degli operatori professionali del commercio su area pubblica, che sono i contro-interessati a questo regolamento e che hanno sollecitato un incontro; uno con le Pro Loco e le associazioni rappresentanti i cosiddetti hobbysti; infine, un incontro più tecnico con una serie di Amministrazioni comunali.

Da tutte le parti è venuta la sollecitazione affinché la delibera risponda, chiarisca e sciogla le diverse problematiche emerse.

Sul punto relativo agli strumenti per garantire i controlli, in parte è già stato risposto: saranno operazioni da definirsi in fase di scrittura del regolamento, ma è chiaro che c'è un tema di adeguamento dei siti, in modo da fornire uno strumento informatico che consenta l'iscrizione alle manifestazioni, il rilascio del tesserino e il controllo sui partecipanti.

È una parte fondamentale.

Il controllo sul rispetto delle norme di legge regionale compete agli organi di Polizia Locale. Il controllo fiscale naturalmente compete all'Agenzia delle Entrate. Per quanto riguarda gli adempimenti dei Comuni, confidiamo sul fatto che, immaginando di lavorare con loro nella definizione del regolamento, vi sia poi una condivisione dell'attività da svolgersi e si faccia senza bisogno di ricorrere a forzature di sorta, ma in maniera collaborativa.

Grazie.

OMISSIS

*(Alle ore 10.30 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 10.33)